

Il 15 marzo avevamo scritto un articolo su Cartalibera: "La presenza dei liberali nel PDL è tramontata?". L'articolo era stato scritto quando erano state presentate le liste dei candidati per la Camera e il Senato e con grande sorpresa, anzi disappunto, avevamo constatato che la presenza dei laici e liberali si era fatta ancora più ristretta rispetto al passato, in modo preoccupante, con l'esclusione dalle liste di diversi liberali storici. In quella sede citavamo una considerazione critica, ma molto puntuale, di Arturo Diaconale, direttore dell'Opinione: "Se, ad esempio, si considera acquisito che i laici, anche quelli non laicisti, sono banditi dal Pdl, non ci si può stupire se poi una fetta di elettorato liberale, moderato e non confessionale non si sente più rappresentato dal partito del Cavaliere e decide o di non votare o di votare a dispetto. "Significa, però, mettere bene in chiaro che se un'area politica viene oscurata la colpa non può non ricadere anche sui suoi rappresentanti più significativi. Che per garantire se stessi hanno sempre evitato di dare corpo alla propria area politica. Ed in questo modo sono riusciti nel capolavoro non solo di liquidare l'area ma anche di far eliminare uno alla volta i liberali dal partito del Popolo della Libertà."

Sucessivamente su Cartalibera si è aperto un dibattito e sono stati pubblicati due altri articoli: "Lavoreremo per l'innovazione liberale" (una lettera aperta dei Riformatori liberali) e "I liberali si organizzino per contare di più nel PdL" (un'intervista a Edoardo Croci).

In questa ottica e con lo scopo di riunire le numerose associazioni che si ispirano ai principi liberali, nei giorni scorsi a Milano si sono incontrati, su iniziativa di Maurizio Colloca, autorevoli rappresentanti del mondo culturale e politico liberale. Si è creato un comitato del quale fanno parte: l'on. Alfredo Biondi, l'on. Egidio Sterpa, l'on. Enrico Nan e diversi amici di "Cartalibera"

E' il primo passo della "Costituente Nazionale Liberale" che intende operare all' interno del nuovo soggetto politico del "Popolo della Libertà" per favorire lo sviluppo e la diffusione dei principi liberali, quale componente essenziale del nuovo contenitore creato da Silvio Berlusconi.

Per il mese di Settembre è prevista la "convention" costitutiva.

Nel frattempo, sabato e domenica prossima (17-18 maggio) su iniziativa di Arturo Diaconale, Davide Giacalone e Marco Taradash si riunirà a Montesilvano (PE) un convegno pubblico della cosiddetta "Parte liberale del PdL", un'occasione di confronto per tutti i liberali italiani che si riconoscono nel nascente Popolo della Libertà.